Scritto da redazione
Lunedì 01 Settembre 2025 19:02



Le due ruote in Romagna segnano il tempo, da un secolo accompagnano la storia del ciclismo e oggi si dirigono verso il futuro

Il Giro della Romagna PRO 2025 va oltre la classica gara: è un ponte tra generazioni, tra sport e formazione, tra cultura e territorio. Ecco perché la presentazione ufficiale, questa mattina, nella sede universitaria del corso di Meccatronica dell'Università di Bologna a Lugo, ha confermato la volontà di trasformare questa storica corsa in un'opportunità concreta di crescita condivisa. L'edizione 2025 del Giro della Romagna PRO, in programma domenica 21 settembre con partenza da Lugo e arrivo a Castrocaro Terme e Terra del Sole.

L'incontro – dal titolo "Sport, formazione, cultura: sviluppo umano e territoriale" – ha visto la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni e dello sport, chiamati a raccontare il valore di un evento che punta a integrare il grande ciclismo con i temi dello sviluppo economico, della crescita giovanile e dell'identità territoriale.

Alla presentazione erano presenti Elena Zannoni, Sindaca di Lugo, e Francesco Billi, Sindaco di Castrocaro Terme e Terra del Sole; Giammaria Manghi, Coordinatore Politiche Sportive Regione Emilia-Romagna; Roberto Pella, Presidente della Lega Ciclismo Professionistico; Davide Cassani, Presidente APT Emilia-Romagna; Angelo Benedetti, Presidente Unitec e Fondazione Vitalis; Mirella Falconi, Presidente Fondazione Flaminia; Franco Chini, Vicepresidente del Comitato Regionale Emilia-Romagna FCI; e Marco Selleri, direttore di ExtraGiro. Al termine della giornata, che ha visto Davide Cassani (vincitore del Giro della Romagna da corridore) coinvolgere anche atleti professionisti come Manuele Tarozzi e l'ex prof Roberto Conti, vincitore di una edizione del Giro della Romagna, il dott. Paolo Pasini ha preso la parola per presentare il corso di Laurea in Meccatronica.

Dopo il ritorno nel calendario internazionale nel 2024, a 13 anni dall'ultima edizione ufficiale, il Giro della Romagna PRO si prepara a una nuova edizione che conferma la solidità del progetto. Se da un lato la corsa si propone come evento tecnico di rilievo per chi prepara il finale di

stagione o i Campionati del Mondo, dall'altro mantiene la sua vocazione civica e territoriale, diventando simbolo di una Romagna che, dopo l'alluvione, ha scelto di ripartire anche attraverso lo sport. Sono attesi al via corridori professionisti in rappresentanza di team World Tour, Professional e numerose Continental in cerca di un bel risultato.

Nel 2024, a firmare la "ripartenza", era stato Antonio Morgado dell'UAE Team Emirates. Il suo nome si è aggiunto a un albo d'oro leggendario, che dal 1910 ha visto trionfare campioni come Coppi, Girardengo, Binda, Guerra, Magni, Motta, Gimondi, Saronni, e grandi protagonisti del ciclismo romagnolo come Ortelli, Minardi, Baldini, Cassani, Conti e Serri.

Il percorso 2025: la salita Le Volture nel finale

Il tracciato dell'edizione 2025 conferma lo schema già collaudato: prima parte pianeggiante e finale collinare selettivo, disegnato attorno a Castrocaro Terme e Terra del Sole dopo la partenza da Lugo. La novità tecnica è rappresentata dall'inserimento della salita Le Volture, un'ascesa breve ma intensa che verrà affrontata sette volte nel circuito finale, rendendo la corsa di 197 km più esigente e imprevedibile dal punto di vista tattico.

La gara sarà valida come tappa della Coppa Italia delle Regioni, il circuito che promuove i migliori talenti ciclistici espressi dai territori italiani.

Organizzazione e partner

La gara sarà trasmessa in diretta su Rai Sport, sul sito web della Lega Ciclismo Professionistico e gli highlights andranno in onda su Eurosport.

L'organizzazione tecnica è curata da ExtraGiro, con il sostegno di Regione Emilia-Romagna – Sport Valley, Comune di Lugo, Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, e con la collaborazione della storica SC Francesco Baracca di Lugo e dell'azienda Somec Biciclette.

Importante il sostegno di partner e sponsor come il main partner CIA Conad, oltre a Gemos, BCC Banca di Credito Cooperativo Ravennate Forlivese e Imolese, Unitec, Pro-Up Le Naturelle - Eurovo, Margarita, IPM, Agrintesa, Diemme Filtration, Edilpiu, Minipan, Orva, Mazzari, Terre Cevico, Frullà, Formart, Somec e le associazioni di categoria Confesercenti, Confcommercio, Confartigianato e CNA.

Dichiarazioni:

Giammaria Manghi, Coordinatore Politiche Sportive Regione Emilia-Romagna: «Trovo felice la connessione tra lo sport e la crescita delle persone e dei territori. È un binomio indissolubile: la crescita delle comunità, infatti, passa attraverso la crescita degli individui e l'ambito sportivo è un volano importante in questo processo. Il ciclismo è una disciplina fondante della Sport Valley, perché attraversa e racconta i territori diventando occasione di promozione degli stessi. Il Giro della Romagna rappresenta pertanto un evento che offre a una parte della nostra Regione l'opportunità di mostrarsi, farsi apprezzare, creando attrattività e positive ricadute di ogni tipo».

Roberto Pella, Presidente della Lega Ciclismo Professionistico: «Una corsa storica che, grazie all'impegno delle amministrazioni pubbliche, dei promotori e di Marco Selleri, continua a crescere e a valorizzare al meglio un territorio che guarda con profonda consapevolezza alla storia, al presente e al futuro del ciclismo italiano. Un bel percorso, impegnativo e affascinante, che sarà sicuramente apprezzato da chi lo vivrà sul territorio e dai tanti spettatori che ne seguiranno le immagini televisive. Desidero ringraziare, in particolare, tutti coloro che, all'interno di un sistema logistico e organizzativo molto complesso e articolato, garantiscono la sicurezza dei corridori, un elemento imprescindibile per lo svolgimento di ogni grande evento ciclistico. Da ultimo, il fatto che la gara sia stata presentata in una tra le più importanti sedi al mondo dove si costruiscono le competenze in campo meccatronico, capace di coniugare impresa e formazione accademica, è un segnale che valuto molto positivamente: lo sviluppo socioeconomico dei territori, la loro coesione e la crescita professionale dei giovani passano anche dallo sport e dal ciclismo».

Elena Zannoni, Sindaca di Lugo: "Nella formazione dei giovani lo sport deve rappresentare un riferimento che li accompagna per sempre, assieme alla famiglia, all'istruzione e alla socialità. Questa corsa, che già lo scorso anno è stata una bella vetrina per giovani professionisti che vogliono mettersi in luce, dev'essere una fonte di ispirazione per un ampio movimento di praticanti non professionisti, che devono trovare nella pratica sportiva benessere fisico e mentale e magari, anche una regola di vita".

Francesco Billi, Sindaco di Castrocaro Terme e Terra del Sole: "Siamo orgogliosi di fare parte di questa classica del ciclismo romagnolo. Un modo sano per promuovere il nostro territorio all'insegna dello sport e dei valori del ciclismo che fanno battere il cuore dei romagnoli anche a Castrocaro Terme e Terra del Sole. Grazie di cuore agli organizzatori e agli sponsor che sostengono questa manifestazione".

Angelo Benedetti, Presidente Unitec e Fondazione Vitalis: "Unitec crede nel valore del Giro della Romagna e nello sport come motore di sviluppo sociale e territoriale. Ma soprattutto lo considera un'occasione per trasmettere ai giovani l'importanza della formazione accademica e delle opportunità che essa offre. Un impegno condiviso con le aziende della Fondazione Vitalis, sempre più consapevoli della necessità di costruire insieme ai giovani un futuro positivo: con la loro energia, con le loro gambe e con le loro teste. Da qui l'invito alle iscrizioni dal 17 settembre! Perché si cresce davvero solo tutti insieme, in una corsa che si chiama futuro".

Mirella Falconi, Presidente Fondazione Flaminia: «È stato un onore rappresentare la Fondazione Flaminia in un'occasione così significativa. La scelta di presentare il Giro della Romagna nella sede del corso di laurea in Meccatronica sottolinea il valore dello sport come parte integrante della formazione dei giovani. In un contesto imprenditoriale unico, l'università sviluppa un progetto innovativo che unisce preparazione tecnica e accademica. Un'iniziativa come questa rafforza il ruolo educativo dello sport e la responsabilità condivisa di formare persone, non solo professionisti.»

Davide Cassani, Presidente APT Emilia-Romagna: "Lo scorso anno ha vinto Morgado, dopo tredici anni di stop di una gara storica nata nel 1910. La salita delle Volture è particolare: corta ma con dodici tornanti, come un piccolo Stelvio. Molto importante aver presentato questa corsa in un luogo che unisce lavoro, formazione, sport e stile di vita attivo. Secondo me c'è affinità con lo sport e con il ciclismo e, ora, speriamo di assistere una bella corsa".

Marco Selleri, direttore ExtraGiro: «Oltre alla gara dei professionisti, facciamo correre gli Allievi al mattino, li teniamo con noi a pranzo e li premiamo insieme ai professionisti. Credo sia importante che sempre più organizzatori adottino questo approccio: è così che possiamo avvicinare i giovani al ciclismo, permettendo loro di vedere da vicino ciò che un giorno potrebbe diventare il loro futuro».

Scritto da redazione
Lunedì 01 Settembre 2025 19:02

Redazione